

I mestieri **normali** che nessuno vuole più

Secondo Unioncamere nel primo semestre del 2012 erano 124mila i **posti vacanti** per giovani sotto i 30 anni.

Mancano muratori, elettricisti, camerieri, cuochi e segretari

di **Cristina Sivieri Tagliabue** / Disegno di **Beppe Giacobbe**



In Italia, in un mercato del lavoro già di per sé sofferente, la domanda non sempre incontra l'offerta. E un imprenditore racconta che trovare **un bravo carrozziere** è una "missione impossibile": «Nessuno dice ai ragazzi che può essere un bel mestiere»

Non è l'arrotino né l'ammazza salmoni. Non è il pulitore di sigmoidoscopio né l'allevatore di larve. Non è il venditore di bandiere per tifosi né l'assaggiatore di vermi, non è il telefonista (o la telefonista) a luci rosse né il controllo qualità delle siringhe. Non è per fare questi mestieri, annoverati tra i "Cento lavori orrendi" dal giornalista inglese Dan Kieran e perseguitati da amabili chiacchiere su Internet, che non si trova personale in Italia.

Nel Belpaese bamboccione in cui il 43% dei giovani trova lavoro grazie alla famiglia, sono i mestieri a volte più comuni e semplici a non trovare un numero sufficiente di persone disposte a svolgerli.

Le professioni maledettamente normali sono vacanti perché in pochi le esercitano, perché c'è concorrenza e le imprese si rubano i candidati, perché mancano le strutture formative, perché bisogna prima fare esperienza. Ma come si fa a fare esperienza se non c'è nessuno che te la fa fare?

Le cifre. Strano ma vero, ci mancano il commesso, il contabile o il cameriere. Si cercano segretari ed elettricisti, personale addetto alla gestione dei magazzini e muratori di mattone e di pietra. Si fa la corte a cuochi e camerieri, addetti all'accoglienza e all'assistenza clienti. Si farebbero carte false nel mondo dei servizi e degli addetti alla pulizia, ma mancano anche parrucchieri, estetisti, e baristi.

Secondo un'indagine di Unioncamere elaborata dal Gruppo di Studio Datagiovani, nel primo semestre di quest'anno i posti vacanti per i ragazzi sotto i 30 anni erano più di 124mila. Certo meno dello scorso anno, in cui nello stesso arco temporale i posti disponibili erano 140mila, ma comunque un numero elevato.

Che non sono i ruoli dei capi perché troppo giovani capi non si può essere. Ma sono comunque figure che richiedono ingegneri e architetti, tecnici marketing e vendite, professioni nel mondo della sicurezza e anche conduttori d'impianti. Professioni, tutte, nell'ambito del commercio, dell'industria e dei servizi alle imprese in cui la domanda non incontra l'offerta. In cui la ruota gira al contrario rispetto al generale quadro drammatico della disoccupazione: i posti di lavoro ci sarebbero, ma manca la voglia, o le capacità, per occuparli.

LE RICHIESTE NELLE PROFESSIONI PIÙ DIFFUSE

La domanda e le risposte mancate



Assunzioni non stagionali fino a 29 anni nel 2011 - prime 30 figure professionali ordinate per valori assoluti

	Richiesta assunzioni 2011	Percentuale di non assunti	Di cui per assenza di candidati	Di cui per inadeguatezza candidati
	2011		Di difficile reperimento	
Commessi e assimilati	31.740	15,5	8	7,5
Contabili e assimilati	9.540	13,3	7,1	6,2
Camerieri e assimilati	7.320	23,0	12,3	10,7
Personale di segreteria	6.820	14,2	2,1	12,1
Elettricisti di costruzioni civili	6.330	22,9	8,9	14,0
Personale add. alla gestione degli stock, dei magazzini	6.210	7,1	2,3	4,8
Add. non qualificati a servizi di pulizia in imprese, enti pubbl.	5.480	10,2	5,1	5,1
Muratori	4.940	18,6	6,3	12,3
Parrucchieri, estetisti	4.900	38,6	16,0	22,6
Baristi	4.680	24,8	4,3	20,5
Tecnici della vendita e distribuz.	4.640	22,0	11,3	10,7
Addetti allo sportello bancario	4.050	4,7	1,5	3,2
Informatici e telematici	3.770	41,4	25,0	16,4
Centralinisti, telefonisti, call center	3.160	23,1	14,5	8,6
Cuochi in alberghi e ristoranti	3.140	31,2	16,3	14,9
Meccanici, riparatori e manutentori di automobili e assimilati	3.130	57,8	37,0	20,8
Idraulici e posatori di tubazioni	2.890	15,6	9,0	6,6
Tecnici informatici	2.670	24,7	7,5	17,2
Conduttori di mezzi pesanti	2.600	21,2	9,6	11,6
Meccanici e montatori macchinari	2.420	28,9	16,9	12,0
Disegnatori industriali	2.200	31,8	19,5	16,3
Aiuto contabili	2.020	6,9	1,0	5,9
Addetti all'accoglienza	1.940	31,4	20,6	10,8
Personale non qualificato delle attività industriali	1.710	23,4	14,1	9,3
Facchini addetti allo spostamento merci	1.850	5,4	2,2	3,2
Addetti a macchine utensili automatiche industriali	1.800	33,9	12,2	21,7
Manovali edilizia civile	1.670	13,2	4,2	9,0
Personale addetto agli affari generali	1.510	2,6	0,0	2,6
Cassieri esercizi commerciali	1.500	22,0	0,0	22,0
Montatori di carpenteria metallica	1.440	50,7	34,7	16,0

INTERVISTE IN TUTTA ITALIA. La ricerca è stata effettuata con metodologia "Cati" (indagine telefonica) che ha coinvolto un campione di oltre 100mila imprese su tutto il territorio nazionale operanti nell'industria e nei servizi. L'indagine rientra nel sistema Sistam (Sistema statistico nazionale e dunque con obbligo di risposta da parte delle aziende).

«Per molti giovani», secondo la professoressa della Bocconi Paola Profeta, «l'importante a volte, più che trovare un lavoro, è **mantenere uno status. E allora meglio restare a casa a carico dei genitori piuttosto che accettare un lavoro stagionale»**

In una prospettiva sfasata come questa è facile incontrare imprenditori come Jacopo Silva, amministratore delegato delle aziende del gruppo di famiglia, in perenne ricerca di personale. «Ci si ruba i carrozzieri gli uni con gli altri. E non si trovano mai. A meno di offrire remunerazioni più alte rispetto al mercato», spiega il «giovane» 39enne veneto. «Noi ci occupiamo di vendita e di riparazione d'auto e c'è una scuola a Padova che prepara futuri meccanici. Pensi che dobbiamo prenotare un anno prima il profilo del ragazzo di cui abbiamo bisogno, perché l'anno del diploma sarebbe troppo tardi».

Il contratto nazionale del commercio prevede 14 mensilità e un netto mensile di

1.200 euro, giusto per cominciare. «Ma si può arrivare fino a 1.600-1.700 euro in pochi anni, se sei bravo», spiega Silva. «La questione è un'altra. Questi lavori vengono sempre descritti o immaginati senza mai rendere loro i meriti che hanno: oltre a una discreta possibilità di guadagno offrono anche stimoli e soddisfazioni, e il vantaggio di svolgersi solitamente in ambienti umanamente ricchi e piacevoli, dove non ci sono particolari ragioni di stress, ma relazioni umane da coltivare e che, non di rado, sfociano in vere amicizie. Ma se i ragazzi individuano questo mestiere come un'attività sminuente e di soli sacrifici, è impossibile che lo prendano in considerazione. Eppure il carroz-



I NUOVI INGRESSI NEL MERCATO

L'occupazione giovanile nelle regioni



Posti di lavoro non stagionali fino a 29 anni richiesti nel 2011 (e nel 1° semestre 2012)

■ Valori assoluti ■ Incidenza % sul totale (senza distinzione di età)

	2011		1° trimestre 2012	
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %
Piemonte e Valle d'Aosta	19.310	37,8	6.579	34,4
Lombardia	43.300	37,4	17.561	38,2
Liguria	5.090	34,1	2.140	35,7
Trentino Alto Adige	4.100	30,7	1.575	27,9
Veneto	19.620	34,7	8.817	38,7
Friuli Venezia Giulia	4.830	32,8	1.903	33,1
Emilia Romagna	19.300	32,1	7.419	33,0
Toscana	14.150	34,6	5.243	35,1
Umbria	2.590	31,7	702	22,9
Marche	6.640	38,5	1.855	36,8
Lazio	19.830	36,1	10.411	41,5
Abruzzo	5.130	38,1	1.891	35,6
Molise	810	28,9	421	38,0
Campania	12.790	31,1	6.405	43,0
Puglia	10.740	38,5	4.731	41,1
Basilicata	1.430	30,6	831	45,2
Calabria	3.890	31,0	2.162	39,5
Sicilia	10.320	32,9	5.033	36,4
Sardegna	4.440	33,2	1.936	34,0
Nordovest	67.690	37,2	26.277	37,0
Nordest	47.850	33,0	19.705	34,8
Centro	43.210	35,6	18.208	37,9
Sud e Isole	49.540	33,7	23.391	39,2
ITALIA	208.290	35,0	87.605	37,2

FONTE: UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO

ziere non è un mestiere di fatica. Bisogna solo saperlo fare».

Le scelte. A creare idee distorte nella visione dei mestieri il contributo della tv è notevole: ci sono soltanto ispettori privati, carabinieri, poliziotti, giornalisti, avvocati, magistrati e professori. «Oggi l'importante per i ragazzi è sì trovare un lavoro, ma soprattutto mantenere uno status», spiega Paola Profeta, professoressa associata di Scienza delle finanze all'Università Bocconi. «E allora meglio a casa mantenuti dai genitori che non guadagnare qualche soldo con un lavoro stagionale, magari rimboccandosi le maniche e facendo i camerieri».

E invece «nel Paese fanalino di coda d'Europa per il livello di studi», continua Paola Profeta, «in cui i laureati sono soltanto il 15% della popolazione, si potrebbero prendere in esame senza drammi anche mestieri umili, almeno per periodi tem-

Chi cerca più giovani



Posti di lavoro totali (stagionali e non stagionali) fino a 29 anni richiesti dalle imprese nel 1° semestre 2012

Gruppo professionale	Valori assoluti
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	21.987
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	12.314
Tecnici amministrativi, finanziari e bancari	9.006
Personale qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	7.447
Personale di segreteria e servizi generali	7.092
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	6.734
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	5.781
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	5.444
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	5.152
Addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri	4.547
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	3.756
Tecnici del marketing, vendite, distribuzione commerciale	3.730
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	3.725
Conduttori di mezzi di trasporto	3.273
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	2.926
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	2.555
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali	2.110
Operatori della cura estetica	1.803
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	1.718
Tecnici della sanità e dei servizi sociali	1.712
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	1.570
Ingegneri, architetti e professioni assimilate	1.504
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	1.041
Altro personale non qualificato	1.040
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	893
Insegnanti e altri tecnici dei servizi alle persone	813
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	769
Personale generico nelle costruzioni	641
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	620
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	587
Specialisti in scienze umane e sociali e in discipline artistiche	530
Operai specializzati in altre attività industriali	412
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	353
Docenti universitari, di scuola secondaria e ricercatori	288
Conduttori di macchinari mobili	198
Specialisti delle scienze della vita	182
Dirigenti	123
TOTALE	124.513

FONTE: UNIONCAMERE - MINISTERO DEL LAVORO



poranei. E poi, valorizzare i percorsi più tecnici. In Germania, per fare un esempio, ci sono scuole di alta formazione anche per l'artigianato. Che in Italia mancano».

Secondo Michele Pasqualotto, responsabile di Datagiovani, il problema è «il disorientamento dei giovani e delle loro famiglie di fronte a un percorso d'istruzione. La realtà è che pochi sanno che lavori ci sono là fuori, e ancora meno quali siano gli studi con le maggiori probabilità occupazionali».

E allora, tutti all'università. Ma quegli italiani che hanno fatto il liceo e non sono poi arrivati alla laurea perché hanno abbandonato gli studi che fine fanno? «Reinventarsi non è semplice perché il mercato è sempre più qualificato», spiega un giovane che cerca giovani, Marco Marlia, 33 anni, di Kerios Group, «anche se conosco un paio di sviluppatori il cui percorso è nato così. Io sono sempre alla

ricerca di talenti, che non dipendono da quanto hai studiato, sia chiaro, ma dalla bravura e da quanto lavori. Su Internet, in particolare, credo che una persona in gamba possa rendere anche 10 volte di più di una persona normalmente brava. Lo stipendio entry level di uno sviluppatore è di 1.200 euro al mese per 14 mensilità. Poi abbiamo i bonus e gli obiettivi trimestrali. Non è un lavoro "umile", è un lavoro tecnico. Ma... a trovarli!».

Stessa solfa per un'altra impresa poco

Internet e molto green: «Ecosafe ha 14 dipendenti ma è in crescita», racconta Franco Arborio, amministratore delegato. «Cerchiamo addetti alla qualità del prodotto, alla gestione ambientale e alla sicurezza: bisogna aver studiato in modo specifico per ricoprire questi ruoli che partono dai 1.000 euro al mese e arrivano fino a 1.600. Persone preziose, che cerchiamo col lumicino».

Cristina Sivieri Tagliabue